

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

|                             |                                                                                                                                                |
|-----------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Determinazione dirigenziale | n. DET-AMB-2025-4504 del 04/08/2025                                                                                                            |
| Oggetto                     | D.LGS 152/06 Art. 208 - Ditta ROMITTI SRL - impianto di gestione rifiuti sito in Comune di Luzzara (RE). Adeguamento ai sensi del DM 127/2024. |
| Proposta                    | n. PDET-AMB-2025-4681 del 04/08/2025                                                                                                           |
| Struttura adottante         | Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia                                                                                         |
| Dirigente adottante         | RICHARD FERRARI                                                                                                                                |

Questo giorno quattro AGOSTO 2025 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, RICHARD FERRARI, determina quanto segue.

*[Pratica ARPAE n. 12037/2025 ]*

OGGETTO: D.LGS 152/06 Art. 208 - Ditta ROMITTI SRL - impianto di gestione rifiuti sito in Comune di Luzzara (RE). Adeguamento ai sensi del DM 127/2024.

Visti:

- l'art. 16 comma 2 della legge regionale n. 13/2015 il quale stabilisce che le funzioni di autorizzazione nelle materie previste all'articolo 14, comma 1, lettere a), b), c), d) ed e), già esercitate dalle Province in base alla legge regionale, sono esercitate attraverso l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE);
- le Deliberazioni della Giunta Regionale n.2173/2015 che approva l'assetto organizzativo dell'Agenzia e n. 2230/2015 che stabilisce la decorrenza dell'esercizio delle funzioni della medesima dal 1° gennaio 2016, e successive modifiche fra cui le DGR n.1181/2018 e DGR n.2291/2021 inerenti l'assetto organizzativo generale dell'Agenzia;

Visti:

- il D. Lgs. 152/2006 in materia ambientale;
- la L.R. n. 4 del 6 marzo 2007, recante "Adeguamenti normativi in materia ambientale";
- la Legge n. 447/1995 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" e s.m.i.;
- il D.M. Ambiente 16 marzo 1998 "Inquinamento acustico - Rilevamento e misurazione – Attuazione dell'articolo 3, comma 1, lettera c), legge 26 ottobre 1995, n. 447";
- L.R. n. 15/2001 "Disposizioni in materia di inquinamento acustico";
- la Legge n.132/2018, art. 26 bis;
- D.G.R. n.1053/2003 "Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs.11 maggio 1999 n.152 come modificato dal D.Lgs.18 agosto 2000 n.258 in materia di tutela delle acque dall'inquinamento";
- D.G.R. n.286/2005 "Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (art.39, D.Lgs.11 maggio 1999, n.152)";
- D.G.R. n.1860/2006 "Linee guida di indirizzo per gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. n. 286 del 14/2/2005";
- D.M. 26/07/2022 "Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi per gli stabilimenti ed impianti di stoccaggio e trattamento rifiuti"
- la Circolare del Ministero Ambiente n. 1121 del 21/01/2019 "Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione rifiuti e per la prevenzione dei rischi";
- la Delibera del Consiglio SNPA 23/02/2022 n. 156 "Linee Guida per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter comma 3 ter del d.lgs. 152/2006". Revisione Gennaio 2022;

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest**

**Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia**

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.336011 | e-urp@arpae.it | pec: aoore@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Visti in particolare:

- l'art. 184 ter del D.Lgs. 152/2006 "Cessazione della qualifica di rifiuto";
- il DM 127 del 28/06/2024, *"Regolamento che disciplina la cessazione della qualifica di rifiuto dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione e di altri rifiuti inerti di origine minerale, ai sensi dell'art. 184-ter, comma 2, del D.Lgs. 152/06"*;

Premesso che la Ditta ROMITTI SRL è autorizzata, ai sensi dell'art.208 del D. Lgs. 1452/2006 all'esercizio dell'attività di recupero di rifiuti inerti non pericolosi, con operazione R5 *"Riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche"*, nell'impianto sito in Via Carboni n.107 in comune di Luzzara (RE), con determina ARPAE n.DET-AMB-2019-4936del28/10/2019;

Richiamato che:

- la ditta ROMITTI SRL, a seguito di atto ARPAE protocollo n.34886 del 27/02/2023 ai sensi dell'art.208 comma 13 del D.Lgs.152/2006 e di ordinanza n.17 del 16/03/2023 del Comune di Luzzara per il ripristino della conformità dell'impianto di gestione rifiuti, ha presentato istanza ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006, acquisita da ARPAE ai protocolli n.5837 del 12/01/2024, n. 6262 del 12/01/2024 e n.10559 del 19/01/2024, ove prevedeva interventi finalizzati a ripristinare lo stato legittimato delle aree ricomprese entro l'impianto di gestione rifiuti, delle infrastrutture di dotazione dell'impianto stesso e delle attività ivi svolte;
- la Ditta ROMITTI SRL è stata quindi autorizzata, ai sensi dell'art. 208, con riferimento al citato impianto sito in Via Carboni n. 107 in comune di Luzzara (RE), con determina ARPAE n. DET-AMB-2024-3805 del 10/07/2024 e successiva rettifica n. DET-AMB-2024-3988 del 18/07/2024.
- per l'impianto di cui trattasi, sono tuttora in corso di attuazione le attività volte alla regolarizzazione del medesimo impianto ed attigue aree;

Richiamato altresì che:

- la successione delle varie disposizioni in materia, ed in specifico dell'intervento normativo del D.L 30 dicembre 2023, n.215 in vigore dal 31 dicembre 2023, aveva prorogato di ulteriori 6 mesi alla data del 4 novembre 2024, i termini per l'adeguamento degli impianti esistenti alle disposizioni del D.M.152/2022 per gli End of waste dei rifiuti da costruzione e demolizione;
- l'autorizzazione con atto di ARPAE n. DET-AMB-2024-3805 del 10/07/2024 e successiva rettifica n. DET-AMB-2024-3988 del 18/07/2024. si sono necessariamente inquadrate nella relativa fase "transitoria", nelle more dell'adeguamento fissato a data indicata da norma di legge, dovendosi pertanto applicare nel frattempo le disposizioni per la cessazione della qualifica di rifiuto di cui all'art.184-ter comma 3 del medesimo D.Lgs.152/2006 e quindi prevedendo nel contesto dell'Autorizzazione ai sensi dell'art.208 le condizioni di rispetto del vigente DM 05/02/1998, quale norma tecnica ancora vigente per il recupero dei rifiuti inerti nelle more del sopracitato adeguamento e termine, integrandone gli aspetti del sistema di gestione aziendale e il requisito della dichiarazione indicati, rispettivamente, alla lettera d) ed e) del citato

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest**

**Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia**

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.336011 | e-urp@arpae.it | pec: aoore@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

comma 6 del medesimo, anche coerentemente con le Linee guida SNPA approvate con Delibera n.156/22 del 23/02/2022;

- in tale contesto normativo ed autorizzativo si inserisce l'entrata in vigore del nuovo D.M.n. 127/2024 *“Regolamento che disciplina la cessazione della qualifica di rifiuto dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione e di altri rifiuti inerti di origine minerale, ai sensi dell'art. 184-ter, comma 2, del D.Lgs. 152/06”*, che ha abrogato il DM 152/2022 e che all'art.8 ha previsto la presentazione di nuove istanze di adeguamento da parte delle ditte;

Vista la domanda di aggiornamento di autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 D. Lgs.152/2006, acquisita da ARPAE al prot n. 56108 del 25/03/2025 e successive documentazioni/precisazioni acquisite ai protocolli n. 106670 del 13/06/2025 e n. 137266 del 30/07/2025 della Ditta ROMITTI SRL, con sede legale in comune di Suzzara (Mn), Via Piazzalunga n. 4, per l'impianto di gestione rifiuti sito in Via Carboni n. 107, nel comune di Luzzara (RE), per adeguamento ai sensi del DM 127/2024 *“Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione, altri rifiuti inerti di origine minerale, ai sensi dell'articolo 184-ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152/2006”*;

Preso atto che, nella sopracitata domanda la ditta indica che l'adeguamento dell'autorizzazione vigente al DM 127/2024 non comporta modifiche delle quantità dei rifiuti oggetto di autorizzazione, bensì che, in conformità all'articolo 3 del D.M. 127/2024, non saranno più ammessi in impianto per essere oggetto di recupero i rifiuti di cui al codice 170802 “Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 170801”;

Preso atto che i documenti allegati alla domanda per l'adeguamento dell'autorizzazione vigente al DM 127/2024 consistono in:

- relazione tecnica gestionale, acquisita al prot. ARPAE n. 56108 del 25/03/2025
- “Piano di gestione operativa” del centro di recupero Rev. 01 - marzo/2025, acquisito al prot. ARPAE n. 56108 del 25/03/2025
- documentazione inerente le planimetrie di riferimento e specifiche in merito alla gestione rifiuti, acquisita al prot. ARPAE n. 106670 del 13/06/2025
- documentazione inerente la Concessione del Consorzio di Bonifica Terre dei Gonzaga in destra relativa al mantenimento di due manufatti di scarico nel Cavo Tagliata e planimetrie di riferimento “Planimetria generale tipologia aree” rev 02, datata 28/07/2025 (prot. ARPAE n. 137266 del 30/07/2025), “Planimetria raccolta acque” rev. 02 datata 128/07/2025 (prot. ARPAE n. 137266 del 30/07/2025)

Preso atto che nella domanda e documentazione presentata la ditta indica che:

Descrizione dell'impianto

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest**

**Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia**

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.336011 | e-urp@arpae.it | pec: aoore@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Il centro di recupero si estende su una superficie complessiva di 4.271,5 mq, di cui 211,2 mq pavimentati in calcestruzzo e include un fabbricato in legno di dimensione 3 m x 6 m con funzione di ufficio e servizi igienici. Nell'istanza presentata, la ditta precisa che il fabbricato, oggetto di SCIA in sanatoria in seguito all'Ordinanza del Comune di Luzzara n. 17 del 16/03/2023, verrà alzato di c.a. 40 cm al fine di acquisire la conformità edilizia, senza comunque subire modifiche planimetriche.

Le piste di accesso e le aree di manovra interne sono realizzate in terra battuta ghiaia.

L'area su cui si estende il centro è di proprietà della stessa Ditta Romitti Srl.

Lo stabilimento è recintato con recinzione metallica e siepe su tre lati. In corrispondenza del lato sud dell'impianto attiguo al Cavo Tagliata non è prevista alcuna recinzione per la delimitazione dell'impianto, al fine di consentire un più agevole passaggio ai mezzi per la manutenzione del canale stesso. Lo stabilimento è dotato di pesa elettronica a ponte modulari ed è presente un sistema di lavaggio (vasca p) per le ruote dei mezzi in uscita dall'impianto.

| Dati catastali e destinazione urbanistica dell'area in cui è realizzato l'impianto – Titolo di possesso |        |                       |                                 |                       |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------|-----------------------|---------------------------------|-----------------------|
| Comune                                                                                                  | Foglio | Particella<br>Mappale | classificazione                 | Titolo di possesso    |
| Luzzara                                                                                                 | 47     | 79                    | “area urbana”                   | proprietà Romitti srl |
| Luzzara                                                                                                 | 47     | 81                    | “seminativo”                    | proprietà Romitti srl |
| Luzzara                                                                                                 | 47     | 98                    | “attività di raccolta deposito” | proprietà Romitti srl |

L'impianto di gestione rifiuti, nello stato legittimato rientra nei mappali 79, 81, 98 (vedi “Planimetria generale tipologia aree” rev 02, datata 28/07/2025, prot. ARPAE n. 137266 del 30/07/2025).

#### Gestione rifiuti

L'attività di gestione rifiuti esercitata dalla ditta consiste nell'operazione R5 di recupero di rifiuti inerti non pericolosi costituiti da terra con presenza di ciottoli, sabbia e ghiaia, derivanti da attività di demolizione, frantumazione e costruzione, manutenzione reti. I rifiuti vengono sottoposti a trattamento di macinazione e vagliatura granulometrica mediante l'impiego di un frantoio per ottenere la produzione di aggregato recuperato da utilizzarsi per gli usi previsti nell'elenco di cui all'allegato 2 al DM 127/2024. Il frantoio è composto da un tritatore a macine rotanti a bassa velocità marca “FRANZOI srl”, modello TR1611FP, che svolge la doppia funzione di presa e frantumazione del materiale, e da un vaglio separatore marca “POWERSCREEN”, modello TURBO CHIEFTAIN, che esegue una selezione

separando le frazioni in base alla granulometria richiesta, formando diversi cumuli suddivisi in base alla pezzatura ottenuta. La capacità teorica di recupero dell'impianto è connessa alla produttività del gruppo di frantumazione (max 150 ton/ora) che, relazionata alle ore lavorative previste (8 ore/giorno) per 260 giorni lavorativi, produce una produttività massima nominale di 1200 ton/giorno.

Il macchinario è dotato di nastro di deferizzazione che separa il ferro eventualmente contenuto nel materiale frantumato prima che il materiale sia avviato alle operazioni di vagliatura.

L'impianto è provvisto di sistema di abbattimento polveri costituito da appositi nebulizzatori di acqua posti nei punti di maggior produzione di polvere. Per il contenimento delle emissioni diffuse è presente un impianto fisso costituito da ugelli nell'area di piazzale interna per la pulizia a umido delle piste di transito. Inoltre è presente un impianto mobile con getto irrigatore collegato a una presa d'acqua fissa, che bagna i cumuli dei rifiuti nell'area di stoccaggio e prima del relativo trattamento.

#### Rifiuti ammessi alla produzione di aggregato recuperato ai sensi del DM 127/2024

Le tipologie di rifiuti inerti non pericolosi oggetto di trattamento R5 rimangono invariate rispetto alla vigente autorizzazione ad eccezione dei rifiuti di cui al codice 170802 "*Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 170801*", in quanto non ammessi alla produzione di aggregato recuperato in conformità all'articolo 3 del D.M. 127/2024. Tale tipologia di rifiuti viene pertanto esclusa dai rifiuti in ingresso all'impianto. Più in dettaglio, verranno trattati in impianto *rifiuti inerti derivanti dalle attività di costruzione e demolizione* (art. 2 comma 1 lettera a) DM 127/2024) di cui ai codici EER 170101, 170102, 170103, 170107, 170904 e *altri rifiuti inerti di origine minerale* (art. 2 comma 1 lettera b) DM 127/2024) di cui ai codici EER 101311, 010408, 170504. Nella relazione vengono indicati i relativi quantitativi, con riferimento alle tipologie del DM 05/02/1998, in tabella. In specifico, come precisato dalla ditta nella conferenza dei Servizi del 30/07/2025, gli stoccaggi istantanei sono i seguenti: per la tipologia 7.2 ex DM 05/02/1998 sono pari a 50 mc corrispondenti a 80 tonnellate, per la tipologia 7.31-bis sono pari a 235 mc e 345 tonnellate, per la tipologia 7.1 sono pari a 443 mc e 765 tonnellate, per un totale, come già anche indicato in relazione, pari a 728 mc corrispondenti a 1.190 tonnellate.

I quantitativi di rifiuti inerti non pericolosi oggetto di recupero non variano rispetto alla vigente autorizzazione e sono pari a 11.930 ton/anno che, suddivisi su una media di 260 giorni lavorativi, corrispondono ad un quantitativo/giorno pari a 45,9 ton/giorno.

La tipologia e i quantitativi complessivi di rifiuti gestiti sono di seguito riportati:

| Operazione                               | Stoccaggio istantaneo a servizio dell'operazione R5 |              | Stoccaggio massimo annuo a servizio dell'operazione R5 |               | Quantità massima giornaliera trattata con operazione R5 |             | Quantità massima annuale trattata con operazione R5 |               |
|------------------------------------------|-----------------------------------------------------|--------------|--------------------------------------------------------|---------------|---------------------------------------------------------|-------------|-----------------------------------------------------|---------------|
|                                          | Mc/ist                                              | T/ist        | Mc/a                                                   | T/a           | Mc/g                                                    | T/g         | Mc/a                                                | T/a           |
| <b>R5<br/>rifiuti non<br/>pericolosi</b> | <b>728</b>                                          | <b>1.190</b> | <b>6.913</b>                                           | <b>11.930</b> | <b>31</b>                                               | <b>45,9</b> | <b>6.913</b>                                        | <b>11.930</b> |

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.336011 | e-urp@arpae.it | pec: aoore@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Piano di gestione operativa predisposto dalla ditta in accordo al DM 127/2024

La ditta ha predisposto apposito “Piano di gestione operativa” PGO Rev. 01 marzo 2025 (prot. ARPAE n. 56108 del 25/03/2025), in cui descrive le procedure di accettazione dei rifiuti in ingresso e la loro gestione operativa nel processo di recupero, compresa la gestione dei flussi dei rifiuti, i controlli di corretta gestione e la tracciabilità in conformità al DM 127/2024.

I rifiuti in ingresso vengono sottoposti a procedure di accettazione con controlli di tipo amministrativo/documentale, visivo e analitico.

- a) Controlli di tipo amministrativo/documentale (in conformità alla lett b) punto i) Allegato 1 DM 127/24) si sostanziano in controllo dei formulari, dei certificati analitici, delle autorizzazioni del mezzo di trasporto, della residua capacità di accettazione del centro di recupero relativa all'anno in corso. Se uno dei predetti controlli ha esito negativo il carico viene respinto e il camion non viene scaricato.

- b) Controllo visivo dei rifiuti (in conformità alla lett b) punto ii) Allegato 1 DM 127/24), atto a verificare l'effettiva corrispondenza della tipologia di rifiuto rispetto a quanto indicato nel FIR. In caso di difformità, il carico viene respinto e il camion non viene scaricato.

- c) Controlli di tipo analitico (in conformità alla lett b) punto iii) Allegato 1 DM 127/24)

Per i rifiuti che non presentano codice a specchio non è necessaria l'analisi di accertamento della non pericolosità. Per i rifiuti che presentano codice a specchio è necessario l'accertamento della non pericolosità del rifiuto (analisi di classificazione), da effettuarsi dal produttore preliminarmente al 1° conferimento e, successivamente ripetute ogni due anni, o ad ogni modifica della filiera e/o delle caratteristiche del rifiuto (per rifiuti prodotti da attività di cantiere).

I controlli di tipo analitico si sostanziano in controllo preventivo al trasporto e controllo dei certificati analitici. Preliminarmente all'accettazione in impianto, viene richiesto al produttore di fornire idonea documentazione attestante l'assenza di materiali contenenti amianto. Per il codice EER 170504, preliminarmente all'accettazione in impianto, viene richiesto al produttore di fornire idonea documentazione attestante che il rifiuto non provenga da siti contaminati sottoposti a procedimento di bonifica. All'impianto possono anche essere conferite terre e rocce da scavo con valori di Concentrazione di Soglia di Contaminazione (CSC) inferiori a quelli di cui alle colonne A e B della Tabella 1 - Allegato 5 al Titolo V parte IV del D.Lgs. N. 152/06 e ss.mm.ii.

Se uno dei predetti controlli ha esito negativo il carico viene respinto e il camion non viene scaricato.

Concluse le verifiche con esito positivo, il Responsabile dell'accettazione fornisce al trasportatore le indicazioni per dirigersi alla pesa, e quindi alla zona di conferimento corretta in ragione della tipologia di rifiuti trasportati.

Nel caso di respingimento di rifiuti non ammissibili presso l'impianto di recupero il Responsabile dell'accettazione provvede a registrare un'annotazione sul registro delle non conformità.



### Gestione operativa

Lo stoccaggio dei rifiuti in ingresso (in cumuli di altezza non superiore a 3 m) viene effettuato nelle apposite aree (piazze di stoccaggio) identificate da codice numerico individuate nella planimetria denominata "Planimetria generale tipologia aree" rev 02, datata 28/07/2025 (prot. ARPAE n. 137266 del 30/07/2025) ed è funzionale al processo di trattamento dei medesimi. Al fine di identificare in maniera univoca i materiali presenti presso il centro di recupero e lo stato di avanzamento della fase di recupero sono state individuate piazze, numerate con apposita cartellonistica in modo univoco da 1 a 7 (vedi planimetria). Le piazze 1, 2, 3, 4 sono dedicate al deposito di rifiuti relativi a gruppi di due o più codici EER predefiniti; le piazze 5, 6 e 7 sono adibite al deposito dei lotti di dell'aggregato recuperato in attesa di certificazione CE, di aggregato recuperato con certificazione C, di aggregato non conforme da sottoporre a nuova operazione di recupero o a smaltimento

Le aree appositamente dedicate alla messa in riserva dei rifiuti conformi sono delimitate da divisori in cemento strutturati in modo da impedire la miscelazione anche accidentale con altre tipologie di rifiuti, di aggregato recuperato e di altri materiali. Le aree appositamente dedicate al deposito dell'aggregato recuperato sono delimitate da divisori in cemento strutturati in modo da impedire la miscelazione anche accidentale con i rifiuti presenti nel centro di recupero. Qualora fosse necessario procedere alla suddivisione interna delle piazze di stoccaggio per esigenze gestionali/produttive e/o identificazione di lotti, essa verrà effettuata esclusivamente con sistemi mobili e in condizioni strutturali e gestionali temporanee, comunque non necessitanti di titolo abilitativo edilizio. Anche le eventuali suddivisioni saranno dotate di opportuna cartellonistica di identificazione dei rifiuti e/o materiali.

Al fine di mantenere univocamente identificati i rifiuti in ingresso, i rifiuti in corso di controllo per verifica dei requisiti End of Waste ed i materiali che hanno cessato la qualifica di rifiuto (EoW), sono installati cartelli ben visibili per dimensioni e collocazione nei quali vengono indicati il codice EER dei rifiuti, compresi quelli in fase di lavorazione, e quelli in attesa di analisi/certificazione, il nome del materiale ottenuto con specificazione delle relative analisi/certificazione

I rifiuti derivati dalle attività di recupero (metallo, legno, plastica) in attesa dello smaltimento da parte di ditte specializzate sono conservati all'interno di container.

La movimentazione dei rifiuti e degli aggregati recuperati all'interno dell'impianto avviene da parte di personale adeguatamente formato e periodicamente aggiornato e in condizioni di sicurezza, evitando la dispersione di materiale polverulento e avendo cura di mantenere pulite e sgombre le aree di transito.

Il processo di recupero viene svolto in conformità all'All.1 al DM 127/2024, Parte c) e prevede: a) l'allontanamento delle frazioni indesiderate (carta, plastica, vetro, legno, materiali ferrosi e non ferrosi, ferro, rivestimenti); b) il trattamento mediante frantumazione/macinazione; c) la separazione magnetica; d) l'eventuale selezione granulometrica, la quale può essere effettuata sia mediante l'utilizzo del vaglio che attraverso la regolazione della dimensione del frantumatore

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest**

**Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia**

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.336011 | e-urp@arpae.it | pec: aore@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370



La lavorazione dei rifiuti avviene per lotti di produzione di dimensioni non superiori a 3.000 mc. I lotti di produzione sono numerati in modo univoco e progressivo su base annua. Sul registro di lavorazione sono riportati i riferimenti alla tipologia e al quantitativo dei rifiuti lavorati.

L'operazione di recupero si conclude con la produzione di AGGREGATO RECUPERATO conforme ai requisiti di qualità di cui alla Parte d) e ai requisiti prestazionali di cui alla Parte e) dell'Allegato 1 al DM 127/2024, e con utilizzo esclusivo per gli scopi specifici elencati nell'Allegato 2 al DM 127/2024.

In specifico, vengono prodotte le seguenti tipologie di aggregato recuperato:

- 1) lo spezzato 0/80 costituito da granuli di pezzatura compresa fra 0 e 80 mm, utilizzato per la formazione di rilevati e sottofondi stradali, ferroviari, aeroportuali, piazzali industriali (lett. b) e lett d) dell'Allegato 2 al DM 127/2024)
- 2) la terra vagliata, costituita da materiale sciolto prevalentemente limo-argilloso, utilizzata, in linea generale, per reinterri, riempimenti, colmate e recuperi ambientali, corpo dei rilevati di opere di terra (lett. a) e lett b) dell'Allegato 2 al DM 127/2024)

Per ogni lotto di aggregato recuperato prodotto, non superiore a 3000 mc, sono svolte le analisi atte a garantire il rispetto dei parametri di cui alla Tabella 2 dell'Allegato 1 del Decreto 28 giugno 2024, n.127 a seconda degli utilizzi a cui sono destinati i lotti di aggregato recuperato prodotto. Ogni lotto di aggregato recuperato viene inoltre sottoposto all'esecuzione del test di cessione di cui alla Tabella 3 dell'Allegato 1 del Decreto 28 giugno 2024, n.127.

Ai fini della la vendita e dell'utilizzo, ad ogni lotto di aggregato recuperato viene applicata la Marcatura CE applicando le specifiche norme tecniche di cui alla tab. 4 dell'Allegato 1 del DM 127/2024 a seconda dello specifico utilizzo del materiale.

Per ogni lotto di aggregato recuperato viene rilasciata una dichiarazione di conformità, conforme allo schema dell'Allegato 3 del DM 127/2024, attestante le caratteristiche dell'aggregato recuperato

Ai fini di gestione, tracciabilità e rendicontazione del processo, si prevede la compilazione del registro di carico e scarico e di un apposito registro delle lavorazioni.

Relativamente al registro delle lavorazioni, verranno indicati, tra gli altri, data di lavorazione, commessa di riferimento del materiale lavorato, quantitativo materiale lavorato, descrizione del processo di recupero, lotto di produzione ed eventuale indicazione del mix di materiali, piazzola di deposito, data e riferimento delle analisi/certificazioni.

Una volta eseguite le lavorazioni, acquisite le analisi\certificazioni necessarie e compilata la dichiarazione di conformità, sul registro di carico-scarico si riporterà lo scarico del materiale, indicando: la descrizione del materiale, il quantitativo, il processo di recupero a cui è stato sottoposto e le analisi o certificazioni di riferimento.

La procedura di cui sopra consente sempre di risalire al rifiuto in ingresso e alle relative analisi a partire dal numero del lotto di produzione.

Si prevede anche la compilazione del registro delle non conformità che riporta eventuali non conformità rilevate in specifici lotti di produzione. In tale registro si riportano il lotto di produzione, la quantità del materiale, la data di accertamento della non conformità, la descrizione della non conformità e della possibilità di risoluzione della medesima. In aggiunta, vengono riportate anche le non conformità del materiale in ingresso che viene respinto dall'impianto nella fase di accettazione.

#### Scarichi idrici

A seguito dell'adeguamento autorizzativo al DM 127/2025 non vengono apportate modifiche o aggravii ai reflui scaricati o ai sistemi di trattamento delle acque già autorizzati. La planimetria di riferimento è denominata "Planimetria raccolta acque" rev. 02 datata 28/07/2025 (prot. ARPAE n. 137266 del 30/07/2025). Relativamente alla rete di raccolta, come indicato nel documento di aggiornamento al piano di adempimento alla diffida ARPAE, una volta liberato il centro di recupero dai rifiuti attualmente presenti in loco, si provvederà alle realizzazioni relative alla rete fognaria. La collocazione fisica degli impianti di trattamento delle acque, sia domestiche sia di dilavamento industriali, al termine dei lavori di adeguamento risulterà come previsto nella planimetria.

Si riportano per completezza le descrizioni dei reflui e dei sistemi di trattamento.

Nello stabilimento sono generati tre tipologie di reflui:

- acque reflue industriali derivanti dall'impianto di lavaggio ruote degli automezzi in uscita
- acque reflue di dilavamento delle aree
- acque reflue domestiche che derivano dai servizi igienici ad uso degli operatori.

I reflui vengono collettati in due scarichi:

- scarico denominato S1, per le acque derivanti dal sistema di lavaggio e dal dilavamento delle aree
- scarico denominato S2, in cui confluiscono le acque reflue domestiche dei servizi igienici,

Entrambi gli scarichi, attraverso un'unica "piastra di scarico", recapitano nel "Cavo Tagliata" con concessione del Consorzio di Bonifica dell'Agro Mantovano-Reggiano num. 949/2024 del 29/08/2024.

*Acque industriali e acque reflue di dilavamento:* le acque reflue industriali derivano dalla vasca adibita a lavaggio delle ruote degli automezzi in uscita dall'impianto, mentre le acque reflue di dilavamento provengono dalla rete di raccolta delle aree dell'impianto di trattamento degli inerti e recapitano nello scarico S1.

Il progetto di impianto fognario autorizzato con DET-AMB-2024-3805, la cui realizzazione avrà luogo una volta liberato centro dai rifiuti presenti in loco, coerentemente al Piano di adempimento alla diffida ARPAE, attualmente in itinere, prevede che le acque confluiscono in un'unica rete di raccolta indirizzata verso un impianto di trattamento costituito da due vasche di sedimentazione in calcestruzzo a tenuta posizionate in serie a stramazzone del volume di circa 11 mc ciascuna. A valle di tali vasche è prevista un'ulteriore vasca di decantazione del volume di 4 mc al fine di adeguare il sistema di raccolta e al trattamento delle acque meteoriche come da calcolo eseguito secondo le Linee Guida ARPA "Criteri di

applicazione DGR 286/05 e 1860/06". Tale vasca sarà dotata di paratoia azionabile manualmente che consentirà di chiudere lo scarico in caso di necessità.

*Servizi igienici:* i servizi igienici confluiscono allo scarico S2. I reflui domestici derivano dai bagni a servizio dell'attività, che conta 3 addetti, corrispondenti ad 1 A.E (in base ad applicazione delle Linee Guida ARPAE). L'impianto è composto da fossa Imhoff con dimensioni compatibili a 6 A.E. e da un filtro percolatore anaerobico dimensionato per la reale necessità aziendale, pari a 1 A.E., ed i relativi pozzetti di ispezione e campionamento. La fossa Imhoff, completamente interrata ed a tenuta stagna è realizzata in calcestruzzo, con un volume totale di circa 1800 litri, con una vasca di sedimentazione di circa 350 litri e una vasca per i fanghi di circa 1350 litri. Il filtro percolatore ha un volume totale di circa 1190 litri, un'altezza del filtro di 1,15 m. ed una superficie del filtro di 1,04 mq.

#### Emissioni in atmosfera

L'adeguamento autorizzativo al D.M. Inerti non comporta modifiche o aggravii alle emissioni in atmosfera già autorizzate. Di seguito per completezza si riportano le descrizioni delle emissioni.

Le emissioni diffuse di polveri derivano dalla movimentazione dei rifiuti, dal trattamento di frantumazione e vagliatura degli stessi, dall'accumulo delle materie ottenute e dal transito interno dei mezzi. Per il contenimento delle emissioni diffuse si opera umidificando all'occorrenza, con acqua, le piste di transito, i piazzali, i cumuli di rifiuti e dei prodotti ottenuti. Infine è presente un sistema di lavaggio delle ruote per i mezzi in uscita dall'impianto. L'irrorazione d'acqua avviene tramite un sistema di spruzzatori e di un getto mobile che viene spostato all'interno dell'area aziendale. Per ridurre al minimo la mobilità delle polveri in caso di necessità si procede all'umidificazione preventiva dei cumuli di rifiuti. I mezzi provenienti e diretti all'impianto devono sempre viaggiare coperti e moderare la velocità entro l'impianto.

#### Rumore

L'adeguamento autorizzativo al D.M. 127/2024 non comporta modifiche o aggravii alla rumorosità generata dall'attività come già autorizzata. Di seguito per completezza si riporta la descrizione pertinente.

La componente acustica è in massima parte dovuta all'attività di frantumazione, che viene svolta solo per alcuni periodi durante la giornata lavorativa; il contesto dell'attività è tale da essere distante da centri abitati e da ricettori sensibili.

Come da dichiarazione firmata dal tecnico competente in acustica agli atti (PG 55837 del 12/01/2024), risulta che l'attività non rientra tra quelle elencate all'Allegato B del DPR 227/11, non produce emissioni di rumore superiori ai limiti stabiliti dal Piano Comunale di Zonizzazione Acustica del territorio ed è conforme sotto il profilo acustico con il sito di insediamento. Inoltre nello Studio di impatto acustico, datato marzo 2024 (prot. ARPAE n. 60914 del 02/04/2024) e successivo approfondimento della Valutazione di impatto acustico (prot. ARPAE n. 108882 del 13/06/2024) viene valutata l'immissione delle sorgenti di progetto sui recettori individuati nel periodo di maggior emissione (frantumazione e

vagliatura) evidenziando che si avrà il rispetto dei limiti acustici presso i ricettori, compreso il limite differenziale per il periodo diurno, anche per l'effetto schermante esercitato dai fabbricati. Si precisa che è prevista l'effettuazione di un collaudo acustico presso i ricettori individuati alla messa a regime dell'attività, che tenga conto di tutte le sorgenti, anche quelle a tempo parziale negli orari più gravosi.

#### Prevenzione Incendi

La ditta richiama la Dichiarazione di non assoggettabilità alle norme di prevenzione incendi di cui al DPR 01/08/2011, n. 151, datata 29/03/2024 (prot. ARPAE n. 60914 del 02/04/2024), ove si indica che l'attività svolta dalla Ditta non è soggetta al rilascio del certificato di prevenzione incendi, con riferimento alle attività elencate nella tabella allegata al DPR 151/2011. La ditta ha inoltre predisposto anche il documento "Valutazione Rischio Incendio (VRI)", datato 01/04/2023, acquisito al prot. ARPAE n. 60914 del 02/04/2024.

La ditta si è dotata di un Piano di Emergenza interno datato 01/04/2023 (prot. ARPAE n. 60914 del 02/04/2024).

Visti i pareri pervenuti:

- La Provincia di Reggio Emilia, con nota acquisita al prot. ARPAE n. 135729 del 28/07/2025, riferisce che, visto che l'impianto era già stato oggetto di parere di conformità al PTCP, conferma quanto già espresso in precedente parere prot. ARPAE n. 117372 del 26/06/2024, ove si indica che il Progetto risulta compatibile indicando specifica condizione;
- AUSL Reggio Emilia, con nota acquisita al protocollo di ARPAE n. 137613 del 30/07/2025, esprime parere favorevole al rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 208 del D.lgs 152/06 per quanto di competenza con condizioni;

Tenuto conto della relazione interna dal Servizio Territoriale di questa ARPAE, acquisita con protocollo interno n. 135577 del 30/07/2025, che esprime parere favorevole per l'approvazione della domanda ai sensi dell'art.208 presentata dalla ditta, indicando prescrizioni più avanti riportate nel presente verbale.

Preso atto che la Conferenza di Servizi del 30/07/2025 ha espresso all'unanimità parere favorevole all'accoglimento della domanda di autorizzazione;

Atteso che ai fini di maggiore chiarezza, sia per lo svolgimento dell'attività aziendale sia per i controlli, si ritiene di procedere a riedizione, di aggiornamento, dell'intero atto autorizzativo, anche facendo riferimento se, e per quanto pertinente, al procedimento ed atto autorizzativo del 2024, ed includendo quindi i titoli ambientali ricompresi nell'autorizzazione unica ai sensi del comma 6 dell'art.208 del D.Lgs. 152/2006, restando confermata la scadenza della vigente autorizzazione n. DET-AMB-2019-4936 del 28/10/2019 e l'adeguamento dell'attività alle norme tecniche del D.M 127/2024;

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest**

**Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia**

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.336011 | e-urp@arpae.it | pec: aoore@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Considerato che la domanda in oggetto non comporta variazioni nel tipo di lavorazione e nei quantitativi dei rifiuti gestiti né sono previsti nuovi e/o significativi impatti rispetto all'attività come già autorizzata con vigente atto n. 4936 del 28/10/2019 e pertanto si ritiene che la medesima non debba essere sottoposta verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 6 comma 6 del D.Lgs.152/2006 smi;

Atteso che, ai sensi del D. Lgs. 159/2011 e dell'art. 7 del D.P.C.M. 18/04/20013, in materia di Equipollenza dell'iscrizione nell'elenco" la Ditta risulta iscritta alla White List della Prefettura di Mantova, ai sensi del D. Lgs. 159/2011;

Reso noto che:

- il Responsabile del procedimento è il titolare di incarico di funzione "Autorizzazioni complesse Rifiuti ed effluenti", del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) ARPAE di Reggio Emilia;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE e il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dott. Richard Ferrari, Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) ARPAE di Reggio Emilia, con sede in Piazza Gioberti n.4 a Reggio Emilia;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi del D.Lgs.196/2003, modificato dal D.Lgs.101/2018 e ss.mm.ii. sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile presso la segreteria del S.A.C. ARPAE di Reggio Emilia, con sede in Piazza Gioberti n. 4 a Reggio Emilia, e visibile sul sito web dell'Agenzia [www.ARPAE.it](http://www.ARPAE.it);

Su proposta del Responsabile del procedimento e di quanto sopra indicato;

## **DETERMINA**

- A. di autorizzare l'adeguamento dell'autorizzazione vigente n. DET-AMB-2019-4936 del 28/10/2019, ai sensi dell'art 208 del D.Lgs. 152/2006, della ditta ROMITTI SRL, relativa all'impianto di gestione rifiuti sito in Via Carboni n. 107 nel comune di Luzzara (RE), al Decreto Ministeriale n. 127 del 28 giugno 2024, relativamente alla domanda assunta al prot. ARPAE n. 56108 del 25/03/2025 e relativa documentazione in premessa indicata;
- B. di ricomprendere nell'autorizzazione, coerentemente al comma 6 dell'art 208 del D.Lgs.152/2006, i titoli abilitativi di seguito elencati:
  - autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche (S2) in corpo idrico "Cavo Tagliata", ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e D.G.R. 1053/2003;
  - autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali inclusive di acque reflue di dilavamento, (S1) in corpo idrico "Cavo Tagliata", ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e D.G.R.

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest**

**Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia**

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.336011 | e-urp@arpae.it | pec: aoore@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpae.emr.it | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | P.IVA 04290860370

- 1053/2003;
- emissioni in atmosfera ai sensi dell'art.269 del D. Lgs. 152/2006.
  - comunicazione relativa all'impatto acustico (articolo 8, comma 4, Legge n. 447/95; art. 4 commi 1 e 2 del DPR n.227/2011; art.10, comma 4 della LR n.15/2001;
  - titolo abilitativo edilizio di cui alla SCIA in sanatoria in atti al Comune di Luzzara con prot. 11834 del 18/09/2023 e relativa integrazione di Prot. 14256 del 03/11/2023, SCIA in sanatoria prot. n.3752 del 06/09/2023 e documentazione in atti al Comune di Luzzara;
- C. di dare atto che le tavole di riferimento per l'impianto di gestione rifiuti, quale parte integrante dell'autorizzazione, sono le seguenti:
- "Planimetria generale tipologia aree" rev. 02, datata 28/07/2025 (prot. ARPAE n. 137266 del 30/07/2025)
  - "Planimetria raccolta acque" rev. 02 datata 28/07/2025 (prot. ARPAE n. 137266 del 30/07/2025)
- D. di indicare che La ditta può avviare l'attività di recupero (R5) per la produzione di End of Waste "aggregato recuperato" ai sensi del D.M. n. 127 del 28 giugno 2024, dandone propria preventiva comunicazione ad ARPAE, al Comune di Luzzara, alla Provincia di Reggio Emilia, all'Azienda AUSL di Reggio Emilia ed al Consorzio di Bonifica Terre Dei Gonzaga in destra PO, subordinatamente ad attestazione di avvenuta configurazione impiantistica conforme alle planimetrie "Planimetria generale tipologia aree" rev 02, datata 28/07/2025 (prot. ARPAE n. 137266 del 30/07/2025), "Planimetria raccolta acque" rev. 02 datata 28/07/2025 (prot. ARPAE n. 137266 del 30/07/2025) per lo svolgimento dell'attività ai sensi del citato D.M. 127/2024;
- E. di indicare che l'efficacia dell'autorizzazione, è subordinata ad avvenuta configurazione impiantistica di cui al sopraindicato punto d) da parte della ditta e decorrerà dalla data di avvenuta accettazione delle garanzie finanziarie da parte di ARPAE;
- F. di dare atto che l'autorizzazione, sia parte integrante dell'autorizzazione di cui all'atto ARPAE n. DET-AMB-2019-4936 del 28/10/2019, la cui parte descrittiva deve intendersi aggiornata con quanto indicato in premessa e la parte prescrittiva deve intendersi sostituita con le prescrizioni più avanti riportate, e l'Allegato 1 debba intendersi sostituito con l'**Allegato 1-BIS** di cui al presente atto, altresì restando ferma la scadenza di 10 anni (a decorrere dal 28/10/2019) già riferita nella determina n. DET-AMB-2019-4936 del 28/10/2019, con termine fissato quindi al 28/10/2029;
- G. di dare atto che l'autorizzazione sostituisce l'Autorizzazione Unica n. DET-AMB-2024-3805 del 10/07/2024 e successiva rettifica n. DET-AMB-2024-3988 del 18/07/2024, subordinatamente ad avvenuta configurazione impiantistica di cui al sopraindicato punto d) e a decorrere dalla data di avvenuta accettazione delle garanzie finanziarie da parte di ARPAE;

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest**

**Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia**

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.336011 | e-urp@arpae.it | pec: aoore@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

H. di indicare che nell'esercizio dell'attività la Ditta è tenuta al rispetto delle seguenti prescrizioni:

**Prescrizioni per la gestione rifiuti e generali**

1. La gestione dei rifiuti deve essere effettuata conformemente alla documentazione presentata.
2. Nell'impianto possono essere accolte le tipologie e le quantità di rifiuti per singolo codice EER e i quantitativi riportati nell'**Allegato 1-BIS** allegato al presente atto, e secondo i tipi e quantitativi complessivi di rifiuti riportati nella tabella riassuntiva sottostante:

| Tabella riassuntiva dell' operazione R5 con i relativi quantitativi gestiti nell'impianto. |                                                         |       |                                                            |        |                                                           |      |                                                       |        |
|--------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------|-------|------------------------------------------------------------|--------|-----------------------------------------------------------|------|-------------------------------------------------------|--------|
| Operazione<br>R5                                                                           | Stoccaggio<br>istantaneo a<br>servizio<br>operazione R5 |       | Stoccaggio<br>massimo<br>annuo a servizio<br>operazione R5 |        | Quantità massima<br>giornaliera trattata<br>operazione R5 |      | Quantità massima<br>annuale trattata<br>operazione R5 |        |
|                                                                                            | Mc/ist                                                  | T/ist | Mc/a                                                       | T/a    | Mc/g                                                      | T/g  | Mc/a                                                  | T/a    |
| rifiuti non pericolosi                                                                     | 728                                                     | 1.190 | 6.913                                                      | 11.930 | 31                                                        | 45,9 | 6.913                                                 | 11.930 |

3. Il quantitativo massimo complessivo giornaliero di rifiuti sottoposto alla operazione di recupero R5 non deve essere superiore a 45,9 tonnellate.
4. la ditta dovrà trasmettere ad ARPAE di Reggio Emilia, al Comune di Luzzara, alla Provincia di Reggio Emilia, all'Azienda AUSL di Reggio Emilia ed al Consorzio di Bonifica Terre Dei Gonzaga in destra PO:
  - a. attestazione, a firma di tecnico abilitato, di avvenuta configurazione impiantistica conforme alle planimetrie "Planimetria generale tipologia aree" rev 02, datata 28/07/2025 (prot. ARPAE n. 137266 del 30/07/2025), "Planimetria raccolta acque" rev. 02 datata 28/07/2025 (prot. ARPAE n. 137266 del 30/07/2025) per lo svolgimento dell'attività ai sensi del citato D.M. 127/2024
  - b. certificazione a firma di tecnico abilitato di collaudo delle opere e collaudo funzionale degli impianti (ad es. impianti depurazione reflui, ecc...)
  - c. comunicazione della prevista data di avvio definitivo dell'attività di gestione rifiuti conforme al DM 127/2024, con anticipo di 15 giorni; in caso di avviamento per fasi, ciascuna fase dovrà comunque essere preventivamente comunicata, con almeno 15 giorni di anticipo
5. In caso di rifiuti classificati con codici a specchio (contenenti la voce descrittiva "diversi da...") il gestore dell'impianto dovrà acquisire preventivamente al trattamento, per ogni tipologia di rifiuto, un rapporto di prova che ne evidenzi la non pericolosità, dovendosi tassativamente escludere la

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.336011 | e-urp@arpae.it | pec: aoore@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370



- possibilità di trattamento di rifiuti pericolosi; tale documentazione dovrà essere resa disponibile dalla ditta a richiesta degli Enti di controllo.
6. L'accettazione del materiale, le operazioni di recupero rifiuti e movimentazione dei medesimi dovranno essere effettuate da parte di personale con appropriato livello di formazione ed addestramento periodico.
  7. I registri di carico e scarico siano tenuti in conformità a quanto stabilito dall'art. 190 del D. Lgs.n. 152 del 2006. I rifiuti devono essere stoccati unicamente entro l'impianto nelle apposite aree individuate nella planimetria di riferimento ("Planimetria generale tipologia aree" rev 02, datata 28/07/2025) allegata all'atto autorizzativo. Non è ammesso posizionamento di rifiuti al di fuori di tali aree.
  8. Devono essere mantenuti separati e univocamente identificati i rifiuti in ingresso, i rifiuti in corso di controllo per verifica dei requisiti End of waste, i materiali che hanno cessato la qualifica di rifiuto (EoW); inoltre, ai fini di favorire la corretta identificazione ed i controlli, dovranno essere installati cartelli ben visibili per dimensioni e collocazione nei quali devono essere indicati il codice EER dei rifiuti, compresi quelli in fase di lavorazione, e dei lotti in attesa di analisi/certificazione, il nome del materiale ottenuto con specificazione delle relative analisi/certificazione ed i riferimenti alla dichiarazione di conformità.
  9. Qualora la ditta procedesse a suddivisione interna delle piazzole di stoccaggio per esigenze gestionali/produttive e/o identificazione di lotti, tale suddivisione dovrà essere effettuata esclusivamente con sistemi mobili, comunque non necessitanti di titolo abilitativo edilizio comunale, ed in ogni caso le suddivisioni dovranno essere dotate di opportuna cartellonistica di identificazione dei rifiuti e/o materiali.
  10. I cumuli di rifiuti stoccati in ingresso non potranno superare l'altezza di 3 metri.
  11. Le aree di stoccaggio e le zone di transito devono essere mantenute pulite e sgombre, con particolare riguardo alla fasi di movimentazione dei rifiuti.
  12. La movimentazione dei rifiuti deve essere eseguita avvalendosi sempre delle presenti attrezzature, conformi alla "Direttiva macchine" (D. Lgs. 17/2010).
  13. Il trituratore a macine rotanti marca FRANZOI SRL modello TR1611FP e il vaglio vibrante marca POWERSCREEN modello TURBO CHIEFTAIN devono essere dotati di certificazione CE, utilizzati conformemente al manuale d'uso, qualora vengano apportate modifiche successive rispetto alla certificazione del costruttore dovranno essere oggetto di nuova certificazione.
  14. Con riferimento al Piano di gestione operativa in essere, la ditta dovrà proseguire con la sua applicazione, in particolare con la gestione del "Registro delle lavorazioni" per la tracciabilità dei rifiuti in ingresso e corrispondenti prodotti (inerti EoW) e con i relativi controlli.
  15. In caso di sversamenti accidentali la pulizia delle superfici interessate sia eseguita immediatamente, per quanto possibile a secco o con idonei materiali inerti assorbenti, qualora si tratti rispettivamente di materiali solidi o polverulenti o liquidi. I materiali derivanti dalle operazioni di pulizia devono essere adeguatamente smaltiti nel rispetto delle disposizioni di legge.

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest**

**Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia**

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.336011 | e-urp@arpae.it | pec: aoore@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

16. La pavimentazione deve essere mantenuta costantemente in buono stato di manutenzione ed integrità al fine di evitare la formazione di crepe e fessurazioni o qualunque danno da usura e la Ditta deve provvedere tempestivamente ai necessari ripristini/interventi di manutenzione; la documentazione relativa alle manutenzioni effettuate deve essere resa disponibile agli Enti di controllo.
17. Tutte le fasi di lavorazione, ivi comprese le operazioni di carico e scarico dei materiali dovranno essere condotte in modo tale da evitare dispersioni incontrollate in atmosfera e sul suolo di qualsiasi materiale/sostanza ed evitare la perdita accidentale o l'abbandono dei rifiuti anche in fase di movimentazione e/o trasporto dei rifiuti stessi.
18. I rifiuti generati dall'operazione di recupero devono essere gestiti in regime di deposito temporaneo ai sensi dell'art. 185-bis del D. Lgs.152/2006, raccolti in modo distinto per loro natura (ad es. metalli, legno, plastica, vetro, ecc...) ed avviati a impianti autorizzati.
19. E' vietato l'accesso all'impianto a persone non autorizzate.
20. L'attività di gestione rifiuti, inclusiva di qualunque deposito di rifiuti e/o materiali, NON deve essere effettuata nell'area di rispetto del Cavo Tagliata pari a 10 metri dal ciglio del canale (ex art. 41 NTA del PTCP).
21. La Ditta deve predisporre e mantenere apposita segnaletica e/o tracciamento indicante la linea di confine tra l'area destinata alla gestione rifiuti e la fascia di rispetto del Cavo Tagliata, anche tramite picchetti.
22. La recinzione dell'impianto di gestione, ove presente, fatto quindi salvo il lato confinante con il cavo Tagliata, deve essere mantenuta integra nel tempo.
23. Occorre garantire e mantenere la possibilità di accesso alla fascia di rispetto di 5 metri dal canale demaniale Tagliata rimuovendo la vegetazione arborea ivi cresciuta in stato di abbandono.
24. Per una più efficace mitigazione degli impatti visivi e paesaggistici dell'area di intervento, deve essere garantita la piena funzione di mitigazione visiva e protezione dalle polveri esercitata dalla siepe già presente attraverso idonea e costante manutenzione, e implementando la dotazione verde sul perimetro dell'area, soprattutto in corrispondenza del Cavo Tagliata, nella fascia destinata alla rinaturazione ed alla costituzione di corridoi ecologici al fine di corrispondere alla prescrizione di cui al comma 10 dell'art. 40 del PTCP.
25. Lo svolgimento dell'attività deve avvenire nel rispetto delle norme vigenti in materia di salute e sicurezza dei lavoratori di cui al D.Lgs.81/2008 e di quanto riportato nei libretti di uso e manutenzione delle case costruttrici delle attrezzature utilizzate.
26. L'utilizzo dell'impianto deve essere permesso solo al personale autorizzato dal datore di lavoro ed idoneamente formato, informato ed addestrato in materia di sicurezza sul lavoro.
27. Dovranno essere adottate tutte le misure tecniche atte a limitare lo sviluppo di gas di scarico del motore diesel preferibilmente adottando misure tecniche di protezione collettive. Inoltre per la sicurezza dei lavoratori, gli interventi di cui sopra dovranno essere eseguiti nel rispetto della normativa di sicurezza vigente, così come previsto dal D. Lgs 81/08.

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest**

**Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia**

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.336011 | e-urp@arpae.it | pec: aoore@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

28. Per mitigare i rischi da interferenza dovuti al transito dei mezzi e delle persone all'interno dell'impianto di gestione rifiuti, dovranno essere chiaramente identificate vie e percorsi, con installazione di adeguata segnaletica orizzontale e verticale, barriere e luci adeguate.
29. In riferimento a quanto indicato alla lettera b) del punto 2) del paragrafo 1) dell'Allegato I del D.M. 03/09/21, così come previsto dall'art. 3 comma 3 del D.M. sopra richiamato, la valutazione del rischio incendio dovrà essere mantenuta aggiornata/integrata in conformità ai criteri di progettazione, realizzazione ed esercizio della sicurezza di cui al D.M. 03/08/15 e ss.mm.ii.. In particolare dovranno essere tenuti aggiornati i livelli di prestazione previsti per le singole misure antincendio (in quanto nella valutazione alcune di esse sono genericamente indicate come non applicabili alla realtà produttiva) nonché le seguenti misure: Misura S.2, vista la presenza di un locale adibito alle attività amministrative, Misura S.4, definendo il sistema di esodo e prevedendo tra l'altro la presenza di adeguata segnaletica e illuminazione di sicurezza e misura S.6 prevedendo specifici presidi a protezione del locale amministrativo.
30. In merito alla presenza del "deposito mobile di gasolio" indicato nella documentazione agli atti (rif.prot. n. 60914 del 02/04/2024), in caso di ripristino del suo utilizzo e/o della presenza di combustibile al suo interno, dovranno essere rispettati i riferimenti normativi cogenti applicabili in materia di sicurezza, in materia autorizzativa ed ambientale e di suoi eventuali adeguamenti in materia edilizia, e dovrà altresì essere aggiornata la valutazione del rischio incendio e dovranno essere presentate le dovute istanze (art. 4 del D.P.R. 151/11) potendo lo stesso rientrare nell'attività n. 13 cat. A dell'allegato I del D.P.R. 151/11.
31. Conformemente all'art. 26 bis della Legge 132/2018 la Ditta deve essere in possesso del piano di emergenza interna che deve essere reso disponibile agli agenti accertatori, provvedendo agli eventuali aggiornamenti, qualora necessari, per implementare la sicurezza.
32. la Ditta è tenuta ad aggiornare le garanzie finanziarie indicando gli estremi dell'autorizzazione, entro il termine massimo di 180 giorni dal ricevimento dell'atto autorizzativo stesso, ai fini dell'accettazione delle medesime da parte della scrivente Agenzia.
33. Deve essere comunicata immediatamente ad ARPAE, ogni eventuale variazione inerente l'assetto societario o cessione, vendita o dismissione dell'impianto oggetto del presente provvedimento.
34. Nel caso di modifiche dell'impianto, devono essere attivate preventivamente le procedure di V.I.A. (Valutazione Impatto Ambientale) o Screening, qualora ricorrano, a seguito delle stesse modifiche, le condizioni previste dal D. Lgs. 152/2006, e deve essere comunque preventivamente presentata domanda di modifica dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006.
35. Entro 90 giorni dalla data di cessazione delle attività devono essere concluse le seguenti attività:
  - a. tempestiva comunicazione ad Arpae e al Comune di Luzzara della cessazione dell'attività e avvio di quanto sotto riportato.
  - b. rottamazione e smaltimento degli impianti e/o attrezzature e/o macchinari ritenuti inalienabili, previa pulizia e/o bonifica, e conferimento a terzi autorizzati allo smaltimento/recupero dei rifiuti derivanti dalle suddette operazioni di pulizia;

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest**

**Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia**

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.336011 | e-urp@arpae.it | pec: aoore@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

- c. ripristino ambientale consistente in pulizia dell'area attraverso la rimozione di tutti i rifiuti presenti ed avvio degli stessi al recupero e/o smaltimento, pulizia delle reti tecnologiche e impianti di trattamento reflui;
- d. caratterizzazione di tutte le aree occupate, previa effettuazione di indagini sulle matrici ambientali (suolo/sottosuolo e acque sotterranee) per la verifica di assenza di contaminazioni ai sensi del D.Lgs. 152/2006;

Al termine dei lavori la Ditta dovrà trasmettere ad Arpae e al Comune di Luzzara una relazione dei lavori svolti corredata da un'adeguata documentazione fotografica.

Qualora gli esiti delle indagini evidenziassero fenomeni di contaminazione a carico delle matrici ambientali, la ditta dovrà mettere in atto le procedure previste dalle vigenti normative in materia di siti contaminati del Titolo V Parte IV del D. Lgs. 152/2008 e disposizioni regionali in materia, in modo da ripristinare lo stato ambientale del sito ai sensi delle medesime norme.

Per l'eventuale dismissione definitiva dell'impianto di gestione rifiuti occorrerà procedere con gli interventi e attività (ad es. demolizioni, scavi, indagini, ecc...) previste dallo strumento urbanistico e dalle disposizioni comunali e vigenti disposizioni in materia.

#### **Prescrizioni per la cessazione della qualifica di rifiuto**

- 36. L'attività di recupero (R5) per la produzione di "End of Waste aggregato recuperato" dei rifiuti elencati nell'Allegato 1-BIS deve rispettare le disposizioni del D.M. n. 127 del 28 giugno 2024, in particolare per le caratteristiche dei prodotti che hanno cessato la qualifica di rifiuto, per gli utilizzi previsti e per la redazione della dichiarazione di conformità come da D.P.R. 445/2000.
- 37. Non sono ammessi alla produzione di aggregato recuperato i rifiuti interrati e quelli identificati al codice EER 170504 provenienti da siti contaminati sottoposti a procedimenti di bonifica.
- 38. i rifiuti ammessi alla produzione di aggregato recuperato devono essere sottoposti ad esame della documentazione a corredo dei rifiuti in ingresso, a controllo visivo, come previsto dall'Allegato 1 del D. M. 127/2024, al punto b); qualora non conformi al trattamento, come previsto dal progetto della ditta, dovranno essere respinti.
- 39. Il materiale prodotto cessa la qualifica di rifiuto alla emanazione della dichiarazione di conformità, conforme al DM.127/2024.
- 40. Durante la fase di verifica di conformità dell'aggregato recuperato il deposito e la movimentazione devono essere organizzati in modo tale che i singoli lotti di produzione non siano frammisti.
- 41. I rifiuti non conformi ai criteri del DM 127/2024 dovranno essere stoccati in modo da essere distinti e separati dai prodotti che hanno cessato la qualifica di rifiuto ai sensi del medesimo DM e dovranno essere chiaramente individuabili tramite apposita cartellonistica ben visibile per dimensioni e collocazione.
- 42. I rifiuti in uscita dal trattamento R5 possono essere sottoposti ad eventuali ri-lavorazioni (es. vagliatura, etc...) al fine di migliorare le caratteristiche fisiche e merceologiche di prodotto e purché la loro verifica analitica abbia conseguito i requisiti per la cessazione della qualifica dei rifiuti ai

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest**

**Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia**

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.336011 | e-urp@arpae.it | pec: aoore@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

sensi del DM n.127/2024; qualora invece le verifiche analitiche effettuate attestino la mancanza dei requisiti richiesti, i suddetti rifiuti non potranno essere ri-lavorati e dovranno essere gestiti come rifiuti e conferiti ad impianti autorizzati.

43. La dichiarazione dovrà essere conservata, anche in formato elettronico, presso l'impianto di produzione o la sede legale della ditta per un periodo di anni 5 dalla data dell'invio della stessa all'autorità competente, da mettere a disposizione degli organi di controllo.
44. Tutta la documentazione delle attività svolte ed i referti analitici attestanti le verifiche eseguite (sui rifiuti in entrata e sui materiali prodotti) dovranno essere conservati dalla ditta per almeno 5 anni ed essere forniti a richiesta degli Enti di controllo.
45. Qualora non venissero rispettati i criteri previsti dal Regolamento citato sopra, l'aggregato recuperato dovrà essere allontanato come rifiuto, accompagnato dal formulario di identificazione dei rifiuti (FIR).

#### **Scarichi idrici**

Scarico di acque reflue industriali, inclusivo delle acque reflue di dilavamento (S1) in corpo idrico superficiale e scarico delle acque reflue domestiche (S2) in corpo idrico superficiali

#### **Prescrizioni per lo scarico in corpo idrico superficiale delle acque reflue industriali, inclusivo delle acque reflue di dilavamento (S1)**

46. Lo scarico "S1", a valle dei trattamenti, deve essere conforme ai limiti previsti dalla Tabella 3 dell'Allegato 5 alla parte terza del D. Lgs. 152/2006.
47. I limiti di accettabilità stabiliti dalla presente autorizzazione non potranno essere conseguiti mediante diluizione con acqua prelevata allo scopo.
48. E' tassativamente vietato scaricare reflui potenzialmente pericolosi o dannosi per l'ambiente.
49. Il punto individuato per il controllo (pozzetto denominato O), prima dello scarico finale deve essere predisposto e attrezzato con pozzetto di ispezione idoneo a garantire l'accessibilità e lo svolgimento delle operazioni di campionamento nel rispetto della metodologia IRSA. Il pozzetto deve essere facilmente identificabile.
50. Dovrà essere realizzata la vasca di decantazione integrativa all'impianto di trattamento acque di prima pioggia (rif. prot. ARPAE n. 10882 del 13/06/2024), coerentemente alla documentazione presentata per il titolo abilitativo edilizio al Comune di Luzzara, ed il collaudo funzionale degli impianti deve essere reso disponibile agli Enti di controlli.
51. Deve essere effettuato n.1 autocontrollo analitico dello scarico "S1" nel corso dell'anno, che attesti il rispetto dei limiti previsti dalla Tab. 3 dell'allegato 5 alla parte III del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. per i parametri Solidi sospesi, COD e Idrocarburi totali, riferito ad un campione medio composito nell'arco di tre ore o per tutta la durata dello scarico se di durata inferiore. Per i campioni prelevati deve essere redatto apposito verbale sul quale annotare le modalità di campionamento.

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest**

**Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia**

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.336011 | e-urp@arpae.it | pec: aoore@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

52. I rapporti di prova delle analisi ed i verbali di campionamento devono essere conservati presso lo stabilimento per essere a disposizione degli agenti accertatori.
53. Nel caso di malfunzionamento delle reti di raccolta o dei sistemi/impianti di trattamento devono essere messi in atto i sistemi previsti dalla ditta in caso di emergenza e la stessa dovrà darne immediata comunicazione ad ARPAE e al Comune di Luzzara.
54. Dovranno essere svolti periodici interventi di manutenzione e controllo degli impianti di trattamento e depurazione e rete fognaria/griglie o dal proprietario o da ditta specializzata, affinché le acque di scarico non pregiudichino la qualità delle acque veicolate dal corpo idrico recettore. In particolare, la manutenzione degli impianti di trattamento e l'asportazione dei sedimenti delle vasche di decantazione deve avvenire con frequenza periodica semestrale;
55. Si dovrà conservare e tenere a disposizione degli organi di controllo la documentazione relativa agli interventi di manutenzione effettuati presso gli impianti.
56. I fanghi prodotti dai processi depurativi dovranno essere conferiti a ditta autorizzata al loro trattamento e/o smaltimento ai sensi del D. Lgs. 152/2006; i formulari di trasporto devono essere conservati e tenuti a disposizione degli organi di controllo.
57. Al fine di garantire il regolare deflusso delle acque nel corpo recettore, a tal fine il punto di scarico deve essere mantenuto sgombro al fine di evitare ristagni e interruzioni nello scarico dei reflui.
58. Entro il 31 gennaio di ogni anno devono essere comunicati ad ARPAE i volumi di acqua prelevati dal pozzo a servizio dell'impianto nel precedente anno solare.
59. Per eventuali modifiche quali/quantitative degli scarichi di acque reflue e/o per modifiche dei sistemi di trattamento, la Ditta dovrà presentare istanza di modifica ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs n.152/2006.

Prescrizioni per lo scarico in corpo idrico superficiale delle acque reflue domestiche (S2)

60. Deve essere mantenuta la separazione della rete fognaria di raccolta delle acque reflue domestiche dalla rete di raccolta delle acque meteoriche.
61. Lo scarico delle acque reflue domestiche e suo impianto di trattamento deve rispettare la vigente normativa regionale di settore, come previsto nella Tabella A e secondo i criteri indicati nella Tabella B della Delibera Regionale D.G.R. n.1053/2003.
62. A monte dello scarico deve essere mantenuto il pozzetto di prelievo e ispezione (pozzetto P); tale pozzetto, assunto per il controllo, deve essere predisposto ed attrezzato al fine di garantire l'accessibilità e lo svolgimento delle operazioni di campionamento.
63. E' tassativamente vietato lo scarico di oli minerali e di altri reflui pericolosi e/o dannosi per l'ambiente.
64. Dovranno essere svolti periodici interventi di manutenzione e controllo degli impianti di trattamento e depurazione o dal proprietario o da ditta specializzata. In particolare, la manutenzione e pulizia dei sistemi di trattamento deve avvenire con frequenza periodica semestrale.

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest**

**Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia**

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.336011 | e-urp@arpae.it | pec: aoore@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370



65. I rifiuti derivanti dalle operazioni di manutenzione e pulizia impianti e reti (fanghi di separazione grassi e depurazione) devono essere smaltiti nel rispetto della normativa vigente e deve essere conservata la relativa documentazione. I fanghi derivanti dall'impianto di depurazione devono essere conferiti a ditte autorizzate al loro smaltimento.
66. Al fine di garantire il regolare deflusso delle acque nel corpo recettore, che deve essere mantenuto sgombro al fine di evitare ristagni e interruzioni nello scorrimento delle acque.
67. Per eventuali modifiche quali/quantitative degli scarichi di acque reflue e/o per modifiche dei sistemi di trattamento, la Ditta dovrà presentare istanza di modifica ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs n.152/2006.

**Emissioni in atmosfera** (Emissioni diffuse da impianti)

68. L'esercizio e la conduzione di impianti e attività devono essere eseguiti conformemente a quanto descritto nella documentazione inoltrata dalla Ditta, utilizzando mezzi e attrezzature idonee.
69. Dovrà essere attuato un piano di contenimento della produzione di polveri.
70. Ai fini del contenimento delle emissioni diffuse di polvere del frantoio deve essere mantenuto in efficienza il sistema di nebulizzazione di acqua.
71. I mezzi in disponibilità della Ditta, utilizzati per il trasporto dei rifiuti devono essere dotati di idonei sistemi di copertura.

**Impatto acustico**

72. L'installazione di nuove sorgenti sonore e/o l'incremento della potenzialità delle sorgenti previste deve essere preventivamente valutata da tecnico competente al fine di verificare gli adempimenti necessari.
73. La Ditta dovrà assicurarsi che sia sempre garantita una corretta conduzione dell'attività di gestione rifiuti e mezzi e che, con la opportuna periodicità, si effettuino le manutenzioni necessarie a mantenere il rumore prodotto al di sotto dei limiti stabiliti dalla vigente normativa.
74. La Ditta deve assicurarsi che sia sempre garantita una corretta conduzione dell'impianto di macinazione e delle attività connesse e che, con opportuna periodicità, si effettuino le manutenzioni necessarie a minimizzare le emissioni acustiche di tali operazioni.
75. Poiché dalla relazione redatta dal tecnico competente in acustica della Ditta risulta che per alcuni recettori il valore stimato del periodo diurno risulta solo di poco inferiore al valore limite di riferimento, dalla ripresa delle attività nella configurazione impiantistica presentata dovrà essere effettuato entro 30 giorni il Collaudo Acustico presso i recettori individuati, realizzato nelle fasi di funzionamento di tutte le sorgenti, anche quelle a tempo parziale, e negli orari più gravosi. Tale collaudo acustico dovrà essere trasmesso agli Enti entro 30 giorni dalla sua effettuazione.

**Titoli abilitativi edilizi**

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest**

**Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia**

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.336011 | e-urp@arpae.it | pec: aoore@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370



76. Le opere e le attività relative all'impianto dovranno essere mantenute conformemente alle destinazioni urbanistiche vigenti e relativi titoli edilizi in atti al Comune di Luzzara.

- I. di disporre che la Ditta è tenuta ad aggiornare le garanzie finanziarie indicando gli estremi del presente atto, entro il termine massimo di 180 giorni dal ricevimento dell'atto autorizzativo stesso, ai fini dell'accettazione delle medesime da parte della scrivente Agenzia.
- J. di stabilire che ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs.n. 33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di ARPAE;
- K. di stabilire che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n.190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE;
- L. di dare atto che la presente autorizzazione è trasmessa a: Ditta Romitti SRL, Comune di Luzzara, Provincia di Reggio Emilia, Azienda AUSL di Reggio Emilia e Consorzio di Bonifica Terre Dei Gonzaga in destra PO.

*Sono fatte salve le ulteriori autorizzazioni, concessioni ed atti di assenso comunque denominati previsti dalle vigenti disposizioni per fattispecie particolari che non siano state ricomprese e sostituite dal presente provvedimento; sono altresì fatti salvi i diritti di terzi.*

*Avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione ovvero dall'avvenuta conoscenza del presente atto all'interessato.*

Il Dirigente  
Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia  
(Dott. Richard Ferrari)  
firmato digitalmente

Bollo assolto con MARCA DA BOLLO identificativo n. 01240777017433

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest**

**Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia**

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.336011 | e-urp@arpae.it | pec: aoore@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

## ALLEGATO 1-BIS

**DITTA: ROMITTI SRL**

**INDIRIZZO: Via Carboni n. 107**

**COMUNE: Luzzara (RE)**

**Operazione di recupero** R5 “Riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche” di rifiuti inerti per la produzione di End of Waste conforme al DM 127/2024.

| Riferim.<br>Tipologia DM<br>05/02/1998 | Elenco europeo dei rifiuti (EER) | Descrizione rifiuto                                                                                                   | Stoccaggio istantaneo a servizio operazione R5 |           | Stoccaggio massimo annuo a servizio di operazione R5 |        | Quantità massima annuale trattata con operazione R5 |        | EoW<br><br>(prodotti in uscita)                  |
|----------------------------------------|----------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------|-----------|------------------------------------------------------|--------|-----------------------------------------------------|--------|--------------------------------------------------|
|                                        |                                  |                                                                                                                       | mc/anno                                        | t istant. | mc/anno                                              | t/anno | mc/anno                                             | t/anno |                                                  |
| rif. Tip. 7.2                          | 010408                           | scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 010407                                               | 50                                             | 80        | 50                                                   | 80     | 50                                                  | 80     | aggregato recuperato conforme al D.M. n.127/2024 |
| rif. Tip. 7.31                         | 170504                           | terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 170503                                                              | 235                                            | 345       | 2730                                                 | 5.460  | 2730                                                | 5.460  |                                                  |
| rif. Tip. 7.1                          | 101311                           | rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 101309 e 101310 | 443                                            | 765       | 4.133                                                | 6.390  | 4.133                                               | 6.390  |                                                  |
|                                        | 170101                           | cemento                                                                                                               |                                                |           |                                                      |        |                                                     |        |                                                  |
|                                        | 170102                           | mattoni                                                                                                               |                                                |           |                                                      |        |                                                     |        |                                                  |
|                                        | 170103                           | mattonelle e ceramiche                                                                                                |                                                |           |                                                      |        |                                                     |        |                                                  |
|                                        | 170107                           | miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106              |                                                |           |                                                      |        |                                                     |        |                                                  |
|                                        | 170904                           | rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903  |                                                |           |                                                      |        |                                                     |        |                                                  |
|                                        | Totale                           |                                                                                                                       | 728                                            | 1.190     | 6.913                                                | 11.930 | 6.913                                               | 11.930 |                                                  |

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest**

**Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia**

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.336011 | e-urp@arpae.it | pec: aoore@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**